

## **Curriculum vitae prof. Giuseppe Stradaioli**

- Il dott. Giuseppe Stradaioli, ha conseguito la laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Perugia in data 7 luglio 1989, con il massimo del punteggio e la lode.
- Ha ottemperato agli obblighi militari di leva come Ufficiale Veterinario di Complemento, presso il Gruppo Artiglieria da Montagna "Udine" dal 09/01/1990 al 06/04/1991.
- Subito dopo la laurea, ha frequentato per un periodo di 20 giorni il Caldwell Animal Hospital gestito dal dott. Marc Shoenfield nel North Carolina (USA), avendo vinto un concorso per titoli di carriera bandito dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia.
- Dal 01.08.89 al 31.08.89 è stato studioso ospitato presso l'Embryo Engineering Laboratory della Louisiana State University (direttore Prof. Robert A. Godke). Dove ha potuto acquisire alcune tecniche relative alla IVF ed all'embryo transfer nelle specie equina e bovina.
- E' risultato vincitore del concorso per esami per il Dottorato di Ricerca in "Incremento, igiene, salubrità e qualità delle produzioni animali" svoltosi presso l'Istituto di Produzioni Animali della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia in data 15/12/1989.
- Ha discusso la tesi di Dottorato di Ricerca dal titolo: "Incremento della produttività nella specie caprina: studio del comportamento alimentare", in data 24/06/1993, giudicata con esito favorevole dalla Commissione Giudicatrice Nazionale, che gli ha conferito il titolo di Dottore di Ricerca.
- E' risultato vincitore di una borsa di studio biennale (1994-1995) bandita dal CNR nell'ambito del P.F. RAISA, usufruita presso l'Istituto di Ostetricia e Ginecologia Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia.
- Ha frequentato ininterrottamente l'Istituto di Ostetricia e Ginecologia della facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, come studioso ospite e di borsista, a partire dall'A.A. 1992/93 e sino a tutto il 1997.
- In data 21 novembre 1997 è stato dichiarato vincitore del concorso nazionale per l'assegnazione di un posto nel ruolo di ricercatore universitario indetto presso il Dipartimento di Scienze della Produzione Animale dell'Università degli Studi di Udine (G.U.N. n°18 - 4° Serie Speciale del 4 marzo 1997), dove presta servizio dal 2 gennaio 1998.
- È risultato idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore di ruolo di II fascia per il settore scientifico-disciplinare VET/10 – Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria – presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" indetta con Decreto rettorale 26/03/2002 (cod.id. A/03/2002. Ha preso servizio il 13 gennaio 2005 come professore associato, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Udine afferendo al Dipartimento di Scienze Animali.
- Attualmente svolge lo stesso incarico presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Udine

### **A) Attività scientifica**

L'attività scientifica del dott. Giuseppe Stradaioli è testimoniata da 120 memorie scritte delle quali: 33 sono relative a lavori pubblicati su riviste internazionali (con referees).

È coautore di un brevetto nazionale depositato il 20-04-2011.

#### **A.1.) responsabile progetti di ricerca**

- È stato responsabile scientifico di Unità di ricerca di un PRIN 2004 dal titolo "Intellate – Effetto dello stress sulla funzione riproduttiva e sul benessere delle pecore da latte: influenza dei processi cognitivi e di lateralizzazione cerebrale" (2005-2006; prot. 2004070353\_005);
- È stato partner di un progetto programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A / PHARE CBC, Italia - Slovenia 2000-2006 da titolo "Animal welfare and product quality" (WELLGENE). Benessere degli animali e qualità delle produzioni, nei centri di diffusione genetica, attraverso nuove metodologie gestionali e tecnologiche (2005-2006);

- È stato partner di un Programma di Prossimità Adriatico INTERREG/CARDS-PHARE dal titolo “La razza bovina marchigiana nei balcani occidentali. Un progetto di cooperazione transfrontaliera e sviluppo sostenibile” (MARCBAL; 2007-2008; project code 276).
- È stato responsabile scientifico di Unità di ricerca di un PRIN 2008 dal titolo “Dinamica dello sviluppo follicolare e marcatori di stress ossidativo nel microambiente del follicolo ovarico della bovina da latte” (2009-2012; prot. 2008X5NWN7\_002).
- È partner di un Programma Adriatic IPA Cross-border Cooperation Program dal titolo “ZOOONE – Zoo Technical Networking For A Sustainable Innovation In Adriatic Euroregion” (2011-2013; project code 124).

### **A.2.) Attività di ricerca svolta presso strutture estere**

- Dal 01.08.89 al 31.08.89 è stato studioso ospitato presso l'Embryo Engineering Laboratory della Louisiana State University (direttore Prof. Robert A. Godke). Dove ha potuto acquisire alcune tecniche relative alla IVF ed all'embryo transfer nelle specie equina e bovina.
- Nel corso del 1999, ha svolto uno stage di studio e di ricerca della durata di 3 mesi (dal 01/02/99 al 01/05/99) presso "l'Unite de Physiologie de la Reproduction des Mammifères Domestiques - Equipe Reproduction Equine" dell'INRA (Nouzilly, Francia) (D.R. n. 325 del 22.04.99).
- Nel corso del 2000, ha vinto una borsa di studio bandita dalla O.E.C.D. (Organisation de Cooperation et de Developpement Economiques) relativa ad uno stage di studio e di ricerca della durata di 4 mesi (dal 08/05/00 al 10/09/00) presso "l'Unite de Physiologie de la Reproduction et des Comportements - Equipe Reproduction Equine" dell'INRA (Nouzilly, Francia) (D.R. n. 724 del 31.05.00).

### **A.3.) settori di ricerca**

#### *1. Effetto della somministrazione di trattamenti ormonali in alcuni animali d'interesse zootecnico.*

La ricerca ha riguardato la bovina e la coniglia. Nel primo caso è stata indagata la variabilità di risposta che caratterizza i vari trattamenti superovulatori e d'induzione dell'ovulazione ed, in particolare, l'effetto dei trattamenti superovulatori sulla costituzione istochimica della zona pellucida degli oociti; nonché, sul corredo citogenetico degli embrioni recuperati da bovine sottoposte a trattamenti superovulatori con diverse gonadotropine. Se da una parte, la superovulazione non ha modificato la costituzione istochimica della zona pellucida delle ovocellule, dall'altra i preparati a base di FSH sembrano indurre una maggiore incidenza delle anomalie cromosomiche, rispetto a quelli a base di hMG. Nel caso della coniglia, è stato valutato l'effetto dei trattamenti con PMSG sull'efficienza riproduttiva delle coniglie e sulla capacità di sviluppo in vitro degli embrioni raccolti dalle femmine trattate. I trattamenti d'induzione del calore a base di PMSG, causano una riduzione dei parametri riproduttivi se protratti nel tempo nonché della capacità di sviluppo in vitro degli embrioni. Parte delle ricerche sono state finanziate dal CNR (P.F. RAISA tematica "Biotecnologie innovative per il miglioramento degli animali in produzione zootecnica" responsabile prof. Umberto Chicchini).

#### *2. Indagine mediante lectine sui terminali saccaridici delle glicoproteine di membrana nell'apparato genitale e nei gameti.*

Lo studio ha riguardato alcune specie d'interesse zootecnico e d'affezione. Per quanto si riferisce ai genitali ed ai gameti femminili, sono stati considerati sia aspetti istochimici comparativi di specie diverse, sia l'influenza del diverso stadio maturativi in vivo od in vitro che fosse. Le ricerche relative al maschio hanno riguardato esclusivamente lo stallone equino, relativamente alle modificazioni di tali aspetti in relazione alla maturità sessuale ed al diverso stadio di sviluppo degli spermatozoi. L'uso di lectine marcate con perossidasi è risultata una tecnica utile ad evidenziare la presenza e la dinamica di distribuzione dei terminali saccaridici nei gameti. Tale approccio ha consentito di evidenziare sia differenze connesse al diverso stadio maturativi dei gameti, sia attività di secrezione ed assorbimento epididimale legate alla maturità endocrina degli animali considerati ed in grado di cambiare sostanzialmente la composizione dei terminali saccaridici di membrana.

3. *Presenza di Micoplasmi quali contaminanti del seme bovino: ripercussioni sanitarie, andrologiche e di riproduzione assistita.*

La ricerca ha tratto lo spunto dall'isolamento di alcuni Mycoplasmi patogeni nel seme di riproduttori bovini afflitti da vescicoliti purulente. I risultati ottenuti hanno dimostrato la possibilità che ceppi patogeni di Micoplasmi possano rimanere più o meno latenti in tali distretti dell'apparato riproduttore, a volte senza essere associati a sintomatologia evidente, con gravi rischi sanitari laddove il seme di quei soggetti fosse regolarmente commercializzato. Si è inoltre evidenziato come i microorganismi siano potenziali contaminanti nelle tecniche di riproduzione assistita, causando in vitro gravi ripercussioni sull'integrità morfologica e funzionale degli spermatozoi, nonché sull'efficienza del processo di fertilizzazione in vitro.

4. *Influenza di varie condizioni stressanti sul benessere animale, la funzionalità dell'apparato riproduttivo e della ghiandola mammaria: impiego di antiossidanti per alleviare tali condizioni.*

L'obiettivo di tale ricerca è stato inizialmente quello di indagare su di alcuni processi biomolecolari implicati nello sviluppo ed involuzione della ghiandola mammaria dei ruminanti (bovine e pecore), successivamente sono stati presi in considerazione alcuni modelli di stress d'allevamento o farmacologico in grado di influenzare tali processi e da ultimo è stata valutato l'impiego di antiossidanti quali rimedi per attenuare l'effetto dello stress. I dati raccolti hanno evidenziato una risposta sistemica sia agli stress alimentari che a quelli farmacologici, dimostrata dalle modificazioni di alcuni indicatori di stress ossidativo, nonché su alcune proteine tissutali implicate nel processo di apoptosi. Tali osservazioni suggeriscono che le specie radicaliche dell'ossigeno potrebbero essere implicate anche in alcune disfunzioni riproduttive che si osservano negli animali ad elevata produzione di latte. Sulla stregua di tali risultati, si è voluto testare l'efficacia della somministrazione di antiossidanti di sintesi e naturali ad animali domestici (pecore, conigli e bovine), allo scopo di alleviare i deficit metabolici indotti da varie condizioni di stress d'allevamento (alimentazione, gestazione, produzione di latte e invecchiamento) e farmacologico (somministrazione di ACTH). Si è inoltre valutato l'effetto di tali sostanze sulla funzione riproduttiva con particolare enfasi per l'espressione di alcuni geni nell'endometrio della bovina.

5. *Valutazioni andrologiche dello stallone e studio di alcuni "marcatori" biochimici di qualità e conservabilità del seme equino: possibili implicazioni terapeutiche.*

La ricerca si è svolta in collaborazione con dell'ANAM (Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Maremmano), con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche dell'Università di Udine e con l'azienda farmaceutica Sigma - TAU (Pomezia, Roma). Inizialmente si è provveduto a caratterizzare da un punto di vista riproduttivo i giovani stalloni maremmani alla fine del performance test; successivamente sono stati indagati diversi indicatori biochimici seminali, dai quali è emerso che il dosaggio della carnitina seminale e della glutatione perossidasi specifica per la frazione lipidica degli idroperossidi (PHGPx), erano maggiormente correlati con i parametri qualitativi seminali. Sulla scorta di tali risultati, si è provveduto alla somministrazione di carnitina con l'alimento in soggetti oligoastenospermici, ottenendo dei risultati incoraggianti in termini di qualità del materiale seminale. Alcune delle ricerche sono state svolta in collaborazione con l'Equipe Reproduction Equine dell'Unité de Physiologie de la Reproduction et des Comportaments, INRA (Nouzilly, Francia), e sono state finanziate da una borsa di studio dell'OECD.

6. *Effetto dello stress termico o della ridotta assunzione d'alimento sulla funzionalità ovarica e sui principali ormoni che regolano la riproduzione nelle manze.*

L'indagine si è svolta in collaborazione con l'Università della Tuscia (VT) ed ha previsto una serie di indagini, cliniche, ultrasonografiche ed ormonali in manze sincronizzate e sottoposte a condizioni di stress termico (THI 72), tramite apposite camere climatiche. Successivamente, ad un ulteriore gruppo sperimentale, è stata somministrata la stessa quantità di alimento che avevano assunto gli animali posti in condizioni stressogene, allo scopo di evidenziare quale e quanta parte delle modificazioni osservate fosse imputabile alla diminuita assunzione di alimento. Una delle conclusioni di tale ricerca è stata che la riduzione della fertilità conseguente allo stress termico è dovuta principalmente ad un effetto diretto della temperatura sull'organismo animale, mentre

l'effetto della ridotta assunzione di alimento è secondario. La ricerca, è stata finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (progetto RAIZ, responsabile Prof. B. Ronchi).

7. *Approccio clinico - diagnostico al "tumore a cellule della granulosa-teca" nella cavalla e possibile impiego dell'inibina quale "marcatore" precoce della patologia.*

Lo studio ha riguardato l'evidenziazione dei segni clinici, l'impiego dei metodi diagnostici e della terapia chirurgica, nonché la descrizione del follow-up riproduttivo in otto cavalle affette dal tumore a cellule della granulosa-teca. In particolare si sono descritti i profili endocrini di cavalle affette dalla patologia, con particolare riferimento all'uso dell'inibina quale indicatore precoce della stessa. Il dosaggio di tale ormone si è dimostrato affidabile nell'80-85% dei casi, percentuale maggiore rispetto a qualsiasi altra tecnica. Lo studio ha previsto, inoltre, l'ulteriore definizione del profilo endocrino di cavalle affette dalla patologia, con particolare riferimento alla risposta dei pazienti alla stimolazione ipofisaria tramite GnRH. La ricerca, finanziata dal CNR (comitato scienze biologiche e mediche, responsabile Prof. M. Monaci) ed stata effettuata in collaborazione con ricercatori dell'Università di Davis (California, USA).

8. *Valutazioni andrologiche dei tori e studio di alcuni "marcatori" biochimici di qualità e conservabilità del seme bovino.*

Le indagini hanno riguardato giovani animali al termine delle prove di performance test; poiché, la capacità di un determinato soggetto di trasmettere alla progenie le proprie attitudini produttive è fortemente condizionata dalle performance riproduttive. Tali ricerche sono state svolte con la collaborazione dell'ANABIC (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne) e hanno previsto l'impiego di analisi cliniche e strumentali volte all'individuazione di eventuali patologie andrologiche e alla valutazione delle caratteristiche qualitative del seme dei riproduttori. Particolare enfasi è stata data alla componente biochimica del seme ed alle tecniche di conservazione dello stesso. I dati ottenuti hanno consentito la prima pubblicazione a diffusione internazionale delle caratteristiche andrologiche dei giovani torelli delle razze Chianina, Romagnola e Marchigiana, nonché l'individuazione di un promettente parametro biochimico di qualità seminale, la PHGPx. L'indagine ha, inoltre riguardato anche soggetti di razza Frisona e Pezzata Rossa Italiana regolarmente in attività nei centri tori, focalizzando l'attenzione sulle condizioni di allevamento e sull'invecchiamento quali possibili agenti stressogeni e di compromissione delle performance riproduttive e del benessere animale. Le ricerche, sono state finanziate da un progetto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal MIUR (PRIN 2002, responsabile prof. Monaci).

9. *Messa a punto di un sistema di allarme remoto del parto nella bovina*

La ricerca, in collaborazione con il prof. Monaci di Perugia, ha avuto lo scopo di mettere a punto e presentare a brevetto un dispositivo intravaginale in grado di segnalare l'inizio della fase espulsiva del parto. L'applicazione associata alla tecnologia GSM è risultata essere un affidabile strumento nel management e nell'assistenza della bovina al parto permettendo di conoscere con attendibilità l'inizio della fase espulsiva. L'adeguato e pronto intervento ostetrico ha consentito la prevenzione delle patologie correlate al parto distocico, quale la significativa riduzione delle infezioni uterine post partum associata ad un miglioramento dell'efficienza riproduttiva e delle condizioni di benessere animale. Notevole e positivo è stato inoltre l'impatto sulla didattica clinico ostetrica di tale sistema di allerta. Le ricerche sono state oggetto del deposito di un brevetto nazionale.

10. *Altre attività di ricerca.*

Durante la propria carriera di ricercatore, ha svolto anche indagini relative all'impiego dell'ecografia per lo studio dell'apparato genitale dello stallone, sugli effetti dell'intossicazione da nitrati nella bovina da latte, sul congelamento del seme suino e sull'impiego dell'inseminazione post cervicale nella scrofa con un ridotto numero di spermatozoi. Si è inoltre occupato del monitoraggio ecografico della gestazione di cavalle in corso di gravidanze omologhe ed eterologhe e dell'impiego della tecnica eco-color doppler per lo studio della prostata del cane. È stato coautore di articoli inerenti all'impiego del PRID nella bovina, al carcinoma squamoso dello stallone, alle influenze ambientali sulle performance riproduttive dei conigli, nonché all'impiego della resistenza

elettrica del muco vaginale e della termografia dell'area perivulvare quali ausili per l'individuazione del calore nella pecora.

#### **A.4.) Associazioni scientifiche**

È membro fondatore dell'European College of Animal Reproduction (ECAR) a partire dal 27 febbraio 2002 ed ha passato con successo il processo di "recertification" nel corso del 2005 e del 2010.

E' socio delle seguenti Società Scientifiche:

- Società Italiana delle Scienze Veterinarie (S.I.S.Vet.);
- Società Italiana di Embryo Transfer (S.I.E.T.);
- European Society for Domestic Animal Reproduction (ESDAR).

#### **A.5.) Attività di referee e editore**

Svolge attività di referee per le seguenti riviste:

- Ippologia (ISSN: 1120-5776);
- Reproduction in Domestic Animals (ISSN: 0936-6768);
- Theriogenology (ISSN: 0093-691X);
- Animal Reproduction Science (ISSN: 0378-4320);
- Large Animal Review (ISSN: 1124-4593);
- International Journal of Biometeorology (ISSN: 1432-1254).

Svolge attività di aiuto editore per il settore riproduzione animale per le seguenti riviste:

- Sector editor Italian Journal of Animal Science (eISSN: 1828-051X)
- Associate editor BMC Veterinary Research (ISSN: 1746-6148)

#### **B) Attività didattica**

- Durante gli AA 1999/2000 e 2000/01 ha svolto attività didattica clinica pratica relativa alla gestione dell'I.A., alla diagnosi ecografia di gravidanza ed all'assistenza ostetrico ginecologica nelle cavalle del INRA di Nouzilly (Francia) finalizzata agli studenti in stage presso la struttura.
- Per l'AA 2000/01 ha tenuto presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Padova, Istituto di Patologia e Igiene Veterinaria, un seminario di 4 ore avente per argomento la gestione dei riproduttori maschi e la seminologia - in data 17/11/2000 - e un ciclo di 4 ore di esercitazioni - in data 1/12/2000 - sullo stesso argomento nell'ambito del Corso di Clinica Ostetrica Veterinaria.
- Dal 1998 ad oggi, a cadenza annuale, ha svolto dei cicli di lezioni per il corso di "Fecondazione Artificiale Bovina" organizzato dal Centro Formazione Agricola Permanente delle famiglie rurali del Friuli Venezia Giulia (Legge Regionale n° 74 del 11/02/74), rivolto alla formazione di "fecondatori laici".
- Il 15 maggio 2001, il Consiglio di facoltà di Medicina Veterinaria ha confermato con giudizio altamente positivo l'attività scientifica e didattica del dott. Stradaoli nel suo primo triennio dalla presa di servizio.
- Il 9 novembre 2001 è stato nominato rappresentante dei ricercatori nell'ambito del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria per il triennio accademico 2001/2003.
- Il Consiglio di facoltà di Medicina Veterinaria di Udine ha emesso un giudizio altamente positivo sull'operato del dott. Stradaoli in data 30 luglio 2002.
- Dalla data della presa di servizio come professore associato e fino ad oggi, ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Udine, nell'ambito dei Corsi di laurea in "Igiene e Sanità Animale" (ISA), "Scienze della Produzione Animale" (SPA), "Scienze Animali" (SA), "Allevamento e Salute Animale" (ASA) nonché per il Corso di laurea specialistica in "Nutrizione, Allevamento e Benessere Animale" (NABA) e "Plant and Animal Biotechnologies". In particolare, ha tenuto l'insegnamento di "Fisiopatologia

della riproduzione animale e fecondazione artificiale – parte generale" (5 CFU) per i Corsi di Laurea di ISA e SPA, nonché l'insegnamento di "Tecniche di riproduzione in acquacoltura con laboratorio" (4 CFU) per il Corso di Laurea di ISA orientamento acquacoltura e ittiopatologia. Ha inoltre, tenuto per supplenza l'insegnamento di "Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale – parte speciale" (5 CFU) per il Corso di Laurea ISA e l'insegnamento di "Tecnologie e biotecnologie riproduttive" (6 CFU) per il Corso di laurea specialistica NABA. Dal 2010 tiene l'insegnamento in lingua inglese di "Biotechnology in Animal Reproduction" per la LM "Plant and Animal Biotechnologies". Durante il periodo in oggetto, il livello medio di soddisfazione espresso dagli studenti, riportato dalle statistiche del Nucleo di Valutazione della didattica, è oscillato tra 7.2 e 10 (media  $\pm$  d.s. = 8.4  $\pm$  0.8). Dai registri degli impegni didattici consegnati alla Presidenza di Facoltà di Medicina Veterinaria, risulta nel dettaglio l'attività didattica, ripartita in ore per esercitazioni nell'ambito delle materie sopra citate, per la collaborazione con gli studenti, per la partecipazione agli organi collegiali e per la partecipazione alle Commissioni d'esame della Facoltà di Medicina Veterinaria.

- In particolare, durante il periodo di servizio è stato relatore di 16 Tesi di Laurea specialistica e relatore di 20 Tesi di Laurea triennale.
- Ha svolto 2 moduli didattici per il Corso "Riproduzione e management dello stallone" (15 ECM) nell'ambito della Educazione Continua in Medicina – Ministero della Salute, organizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia il 14-15 maggio 2004 (responsabile prof. M. Monaci).
- Ha svolto attività didattica per il Corso "Nuove tecnologie riproduttive nella vacca da latte: un update" (15 ECM) nell'ambito della Educazione Continua in Medicina – Ministero della Salute, organizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia il 2-3 maggio 2005 (responsabile prof. M. Monaci).
- Ha svolto attività didattica per il Corso "Accertamento dei Fattori di Rischio dell'ipofertilità nella vacca da latte" (8 ECM) nell'ambito della Educazione Continua in Medicina – Ministero della Salute, organizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia il 17-18 gennaio 2006 (responsabile prof. M. Monaci).
- Fa parte del corpo docente del Master di II° livello in "Dairy Production Medicine", attivato per l'anno accademico 2006-2007 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, e bandito con D.R. n. 2951 del 20 dicembre 2006. Per l'A.A. 2007/08 ha svolto 5 ore di lezione frontale.
- Per l'AA 2007/08 ha tenuto, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, una giornata di studio sull'andrologia bovina, per un totale di 5 ore in data 9 maggio 2008. Il titolo della giornata è stato: Valutazione della fertilità del toro (Breeding Soundness Evaluation). Procedure per l'allevamento e il mantenimento sia dei giovani riproduttori che dei tori adulti e discussione di alcuni casi clinici.
- Ha svolto attività didattica per il Corso "La selezione andrologica dei tori delle razze italiane da carne" (9 ECM) nell'ambito della Educazione Continua in Medicina – Ministero della Salute, organizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia il 30-31 ottobre 2008 (responsabile prof. M. Monaci).
- Per gli AA 2009/10 ha tenuto per supplenza un modulo di "Andrologia, seminologia e gestione del materiale seminale del bovino" (2 CFU 10 ore) nell'ambito della Scuola di specializzazione in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici" dell'Università degli Studi di Teramo.

### **C) Attività istituzionali**

- È stato membro della Commissione per l'esame finale del Dottorato di Ricerca in "Biologia della riproduzione umana e animale" presso l'Università degli Studi di Bari (DR n.2548 del 7 marzo 2005), Facoltà di Medicina Veterinaria. Discussione il 19 aprile 2005.

- È stato membro della Commissione per l'esame finale del Dottorato di Ricerca in "*Incremento delle produzioni zootecniche e patologia degli animali da reddito*" (XVIII ciclo) presso l'Università degli Studi di Perugia (DR n. 2489 del 08/11/2006), Facoltà di Medicina Veterinaria. Discussione: 26 febbraio 2007.
- È stato membro della Commissione per l'esame finale del Dottorato di Ricerca in "*Ostetricia e Ginecologia Veterinaria*" (XX ciclo) presso l'Università degli Studi di Perugia (Prot.0005642 del 01-02-08), Facoltà di Medicina Veterinaria. Discussione: 22 febbraio 2008.
- A partire dall'aa 2007/2008 fa parte del Collegio dei Docenti del dottorato di Ricerca di "Scienze e Biotecnologie Agrarie", attivato presso l'Università degli Studi di Udine.
- È stato nominato membro della commissione giudicatrice per l'esame di ammissione al XXIV ciclo del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e Biotecnologie Agrarie", con Decreto Rettorale n. 610 del 01/10/2008.
- È stato nominato componente della Delegazione Amministrativa dell'Azienda Agraria universitaria "A. Servadei" dell'Università degli Studi di Udine, con Decreto Rettorale n. 736 del 10/11/08.
- È stato membro della Commissione per l'esame finale del Dottorato di Ricerca in "*Incremento delle produzioni zootecniche e patologia degli animali da reddito*" (XVIII ciclo) presso l'Università degli Studi di Perugia (DR n. 2610 del 20/04/2009), Facoltà di Medicina Veterinaria.
- È stato membro della Commissione per l'esame finale del Dottorato di Ricerca in "*Incremento delle produzioni zootecniche e patologia degli animali da reddito*" (XXI e XXII ciclo) presso l'Università degli Studi di Perugia (prot. 0001417 14-01-2010), Facoltà di Medicina Veterinaria. Discussione: 15 febbraio 2010.

#### **D) altre attività**

- È responsabile Veterinario del Benessere Animale, in base al D. Lgs. 116/92, dello stabulario sperimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine dal 2001.
- È stato veterinario responsabile del Centro tori dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia dal 1 novembre 2001 sino al 31 dicembre 2002.
- È stato responsabile Veterinario del Benessere Animale, in base al D. Lgs. 116/92, dello stabulario sperimentale della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste dal 01-01-2011 al 31-12-2011.
- È Direttore della Biblioteca scientifica e tecnologica dell'Università degli Studi di Udine per il triennio accademico 2012-2015.

#### **E) Referenze professionali**

*Professor Maurizio Monaci*

Dipartimento di Patologia, Diagnostica e Clinica Veterinaria (Sez. Clinica Ostetrica)

Via S. Costanzo, 4

06126 PERUGIA ITALY

*Boyd Professor Robert A. Godke*

LSU Embryo Engineering Laboratory

Department of Animal Science

Louisiana State University

105 J.B. Francioni Hall - BATON ROUGE -

Louisiana 70803 USA

*dr. Michèle Magistrini*

I.N.R.A.

Unitè de PRMD  
C.R. de TOURS  
37380 NOUZILLY FRANCE

*Dr. Peter Daels*  
Keros NV  
Westrozebekestraat 23A  
B-8980 PASSENDALE  
Belgium